

# MOSTRE D'ARTE

**Cagli** Alla Galleria « Don Chisciotte » in via Angelo Brunetti Corrado Cagli presenta una sua recente serie di monotipi. Si tratta indubbiamente di opere che, tenendo conto delle doti disegnative di Cagli, rispondono a quel suo inesauribile e profondo bisogno di comunicare. Con quella sua particolare linea fremente o meditata, che non evoca mai l'immagine, ma la determina nella sua realtà esistenziale, Cagli rivendica un nuovo principio di conoscenza: quella dell'analisi del profondo, al di fuori della cronaca quotidiana della vita. Infatti i « personaggi », dalla muta presenza, ma la cui vigilanza espressiva sembra varcare i limiti della linea che li contiene, nei caratteri somatici dei volti taglienti e di un ben preciso temperamento sono la testimonianza di una sentita trascrizione semantica ed attuale e anche dal passato. Così ad esempio in « Gente a Camporeale » o in « Bambini a Trappetto ». Quando l'artista riflette la presenza del reale nel movimento, nei gesti dei suoi personaggi, ciò che prima era contenuto incipientemente nelle singolarità espressive del volto, viene ora trasmesso a tutta l'immagine con un segno spezzato, quasi elettrico. Il movimento espresso alle figure non da loro carattere di enfasi o celebrazione, ma nel vivo rapporto di uno scatto ben preciso di ciò che la immagine riflette. Così ad esempio in « Portella della ginestra » o « Sulla pietra di Barbato ». L'autonomia del disegno di cui Corrado Cagli fin dalle sue prime esperienze giovanili del '34 sosteneva la tesi, trova piena rispondenza in queste opere. Non solo, ma trovano coesistenza nell'altra tesi che i tempi « spingevano ormai « verso un'arte del disegno concepita come genere a se stante, tale da assorbire tutte le esigenze di un forte creatore ». (A. B.)